

L'EVENTO L'hotel Parker's ha ospitato i festeggiamenti per il compleanno dell'impresario e patron del teatro Diana

Big party per gli 80 anni di Lucio Mirra

DI **MIMMO SICA**

«La mia vita è stata un percorso di pane e teatro. A casa, e ovunque andavamo Mariolina e io, non si parlava altro che di teatro. Ti avvolge, ti conquista, ti affascina, lo tieni dentro e non ti abbandona mai. Stasera provo un'emozione enorme perché vedo tanti amici e artisti, alcuni non li incontravo da molto tempo. Ottant'anni è una bella età. Continuerò a fare la mia vita normale conservandomi quello spazio che ho in ufficio da dove seguo tutte le cose e continuerò a vivere con il teatro. Ai giovani che vogliono fare teatro dico che ci vuole pazienza e perseveranza perché il successo può arrivare anche dopo anni di attività».

Così **Lucio Mirra**, il patron del teatro Diana, ha salutato i parenti, gli amici e gli artisti più cari che ha voluto accanto a sé al "Parker's Hotel" al corso Vittorio Emanuele, per festeggiare il suo ottantesimo compleanno. È stata una serata sobria, elegante e pervasa da un'atmosfera familiare proprio come piaceva all'indimenticabile **Mariolina** quando aveva ospiti a cena, nella sua casa vomerese, attori e amanti del teatro e della cultura in genere. Lucio, con il suo inconfondibile aplomb da gentleman inglese, ha girato per i tavoli intrattenendosi con gli ospiti. Ma quando nella pausa del raffinato buffet la "Raoul & Swing Orchestra" ha iniziato il suo concerto con un mambo, il festeggiato ha aperto le danze dimostrando di essere un abile ballerino.

Le sue dame sono state **Lina Sastri**, un'amica, **Simona**, e la figlia **Claudia**: applausi a scena aperta. Momento particolarmente toccante quanto, spente le luci, è partito il filmato montato da Claudia



Mirra con l'album fotografico di famiglia. La prima foto è stata quella del patron in fasce. L'ultima quella della famiglia intera, inclusi i nove nipoti. Un rispettoso commosso silenzio, rotto poi da un calorosissimo applauso, ha salutato l'immagine che ritrae Lucio e Mariolina il giorno delle nozze. Quindi ancora musica: Raoul, voce; **Marco Mussomeli**, pianoforte; **Luigi Martinelli**, tromba; **Vincenzo Martire**, sax; **Massimo Imperatore**, chitarra; **Antonio Bentino**, percussioni, hanno attinto al loro ricco repertorio facendo danzare gli invitati fino al momento clou della serata: il taglio della torta dell'ottantesimo genetliaco di Lucio Mirra.

Quindi il brindisi con i figli **Giuglielmo**, **Gianpiero** e **Claudia** e i nove nipoti e le foto di rito a suggello di una splendida e indimenticabile festa. Molte le testimonianze degli attori e degli operatori del teatro presenti.

«Lucio è un giovanotto - dichiara Lina Sastri - è rimasto un fanciullino e perciò avrà ancora da fare e da dire. Ha sempre amato il teatro come lo ama. È la sua casa. Ho avuto la fortuna di avere qualche



bellissimo ricordo di lui e della carissima Mariolina.

«Lucio è un amico e un grande impresario - afferma **Gino Rivieccio** - lavorare con lui ha significato e significa arricchirsi professionalmente. Quest'anno ho l'onore di aprire il cartellone del Diana con il mio spettacolo. Mariolina è uno degli affetti più cari che ho».

Per **Giacomo Rizzo**, Lucio Mirra è stato importante per la sua carriera di teatro: «Nel 1979 riaprimo io e Ugo D'Alessio il Diana come teatro e debuttammo con "Tre cazune fortunate" di Scarpetta».

L'attrice e cantante **Anna Capasso** ha conosciuto i Mirra quando era giovanissima: «Ho uno splendido ricordo di Lucio e Mariolina che risale a quando ho iniziato a

lavorare per il teatro Diana per le "mattinate" - afferma la Capasso - due grandi signori, e Lucio è uno dei pochi teatranti di vecchio stampo». La showgirl **Lucia Cassini** ha ricordato, invece, i 30

minuti di cabaret che anticipavano lo spettacolo delle 22.30.

«Grande Lucio, grande amico, una persona che ama il teatro veramente - dichiara il regista **Giulio Adinolfi** - non potrò mai dimenticare l'entusiasmo che aveva quando feci "La festa di Montevergine" nel suo teatro. Cominciavamo lo spettacolo a piazza Vanvitelli e Lucio ci seguiva passo passo, tutti i giorni». Per **Peppe Iodice**, Lucio e Mariolina Mirra rappresentavano il teatro. «Ho avuto il privilegio di essere chiamato per alcune loro produzioni e sono stato gratificato. Sono stati importanti per la mia carriera e ora sono anche amico della famiglia».

Mario Porfito, vomerese doc, abita a ridosso del Diana. «Ho il teatro in casa mia. Soprattutto in primavera, quando le finestre e i balconi sono aperti, arrivano nelle mie stanze gli applausi del pubblico. Lucio Mirra è un grande imprenditore». «È una persona deliziosa - dichiara **Luigi Grispello**, presidente della "Fondazione Campania dei Festival" - un amico vero che ricordo sicuramente da più di sessant'anni. È un grande imprenditore e un vero gentiluomo». Per

Domenico Ciruzzi, presidente della

"Fondazione Premio Napoli", «condensare in poche parole tutta l'attività straordinaria di Lucio, il garbo, l'intelligenza e le capacità di intuire l'artisticità delle persone che hanno calcato la scena del teatro Diana per oltre un cinquantennio, non è semplice. Ha dato e dà un grosso contributo al mondo intellettuale napoletano».

«Lucio ha amato e ama il suo lavoro - dichiara **Alfredo Balsamo**, direttore artistico del "Teatro Pubblico Campano" - ancora oggi lo si incontra alle prime, alle seconde e alle terze degli spettacoli per cogliere le sensazioni del pubblico. Questo amore per il teatro lo ha fortunatamente trasferito ai figli. È importante perché il teatro ha bisogno di nuova linfa perché non è morto». «Devo ringraziare e abbracciare Lucio per quello che fa per il Vomero - dichiara lo scrittore **Maurizio de Giovanni** - la sua attività, il suo amore per il teatro e la cultura hanno rafforzato l'identità di questa bella zona residenziale di Napoli».

Tra i presenti **Elio Palombi** con la moglie **Annamaria**, presidente della Fondazione Cerio, **Domenico Ciruzzi** presi-



● Lucio Mirra spegne le candeline con i figli e i nipoti; in basso a sinistra balla con Lina Sastri



● Il patron del teatro Diana in compagnia degli artisti intervenuti all'hotel "Parker's"

dente del Premio Napoli, **Luigi Grispello** presidente Agis Campania con la moglie **Annie**, **Alfredo Balsamo** presidente, **Barbara Cannavale**, moglie del compianto **Enzo**, **Alba Caccavale**, proprietaria del teatro Augusteo, **Tony Stefanucci**, scenografo teatrale, **Roberto D'Aiello**, ex magistrato

del tribunale di Napoli con la moglie **Carla**, **Marilu D'Auria** e **Gigi Porcelli**, la scrittrice e giornalista **Giuliana Gargiulo**, **Giovanni** e **Gianna Cimmino**. Non sono mancati **Annamaria Ackermann**, **Gianni Aterrano**, **Gloria Christian**, **Patrizio Rispo** e **Antonella Stefanucci**.

QUESTA SERA ORE 20:45

CONDUCONO
GIGI ERMETTO & ORNELLA MANCINI

IN STUDIO:
PIERPAOLO MARINO
MASSIMO D'ALESSANDRO
MIMMO MALFITANO